



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 16 DEL 20/07/2016

OGGETTO: Emergenza rifiuti.

L'anno duemilasedici il giorno venti del mese di Luglio nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri :

- | | | | |
|---------------|------------|-----------------|--------------|
| 1) Tambè | Alessandro | 9) Flammà | Danila |
| 2) Perri | Clorinda | 10) Di Dio | Giovanni |
| 3) Cunia | Salvatore | 11) Baglio | Katia |
| 4) Ferrigno | Fabrizio | 12) Alessi Batù | Vanessa |
| 5) Zuccalà | Calogero | 13) Cumia | Kevin |
| 6) Strazzanti | Stella | 14) Vetriolo | Giuseppe |
| 7) Patti | Giovanni | 15) Ferrigno | Giuseppe |
| 8) Strazzante | Michela | 16) Crapanzano | Alice Stella |

Presenti n. 16

Assenti n.

Scrutatori : Strazzante Michela

Cumia Kevin

Zuccalà Calogero

Ora: 14,30

Presiede il Signor Dott. Giovanni Di Dio

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Comunale Dr.ssa Giuseppina Crescimanna

Dato atto che il numero dei presenti è legale, a termine dell'art. 21 della L.R. 01.09.1993 n. 26, il

Presidente dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

Invita il Consiglio Comunale alla trattazione del punto n. 3 iscritto all'O.d.G. dell'odierna seduta, avente ad oggetto: " Emergenza rifiuti", dando lettura dell'allegata nota prot. gen n. 7572 del 18/07/2016 sottoscritta dal Sindaco, ed esprime il suo rammarico per la mancanza di tutte le autorità invitate.

Aperta la discussione, si registrano i seguenti interventi:

Il Consigliere Baglio Katia, la quale dà lettura dell'allegata relazione contraddistinta come All. A).

Il Sindaco, il quale evidenzia quanto è stato fatto in materia, pur consapevole della grave emergenza, la cui soluzione spetta solo alla Regione Sicilia. Si rammarica del documento letto dai M5 Stelle e chiede loro di attivarsi presso le loro segreterie politiche, sia regionali che nazionali, per la soluzione del grave problema.

Allo stesso modo, si rivolge a tutto il Consiglio Comunale invitandolo a formulare un documento unanime per la revoca delle ordinanze limitative per il conferimento dei rifiuti.

Comunica di avere dato mandato agli uffici per la trasmissione del piano Aro all'URECA.

Si sofferma sulle problematiche tecniche e strutturali che attanagliano i comuni della Sicilia e, in particolare, delle enormi difficoltà in cui versa Barrafranca, dovute, anche, al mancato pagamento della tassa dei rifiuti da parte dei cittadini.

Il Presidente, il quale invita il Consiglio Comunale a stilare un Ordine del Giorno da inoltrare a tutte le Autorità competenti.

Il Consigliere Tambè, il quale dà lettura dell'allegata relazione contraddistinta come allegato B).

Il Consigliere Patti, il quale apprezza la proposta del collega Tambè e propone una sospensione al fine di stilare un unanime Ordine del Giorno.

Il Presidente dichiara di essere d'accordo con la proposta avanzata dal Consigliere Patti.

Il Consigliere Vetriolo, il quale ringrazia il Comandante dei Carabinieri e il Comandante dei Vigili Urbani, presenti in aula.

Suggerisce al Sindaco di intervenire con una Ordinanza parziale per provvedere al pagamento della discarica, nolo dei mezzi e stipendio degli operatori. Afferma che l'Ente potrebbe impugnare l'Ordinanza 9/Rif, dando incarico ad un legale. L'Amministrazione, continua, deve incentivare le iniziative dei privati interessati a creare punti di stoccaggio (carta, vetro, plastica ecc.).

Dichiara di essere d'accordo con la proposta avanzata dal collega Patti.

Il Consigliere Strazzante, la quale propone al Sindaco di differenziare le aree per il conferimento dei rifiuti e localizzare quella per il conferimento dell'umido in un luogo più lontano dal centro abitato e quelle per il conferimento di carta, vetro e plastica in luoghi anche più vicini al paese.

Il Consigliere Ferrigno Fabrizio, il quale mette in evidenza l'emergenza in cui versa il paese disseminato da cumuli di spazzatura.

Dichiara di essere d'accordo con le proposte avanzate dai colleghi Patti e Vetriolo.

Il Consigliere Cumia Salvatore, il quale si sofferma sulla difficile situazione economica degli operatori, costretti ad operare senza stipendio, ma afferma che la vera emergenza sono le discariche a cielo aperto in più punti del paese, come già evidenziato e sottoscritto dal Comandante dei Carabinieri Scordella e dal Dirigente sanitario D.ssa Strazzanti.

Dichiara di essere favorevole alle proposte dei colleghi Strazzante e Patti.

Il Consigliere Patti, il quale giustifica l'assenza delle Autorità ma non quella del Capo del V Settore, al quale avrebbe voluto richiedere dei pareri tecnici.

Il Presidente, il quale comunica che viene presentato un Ordine del Giorno da parte del MSStelle (ore 13,20), che viene allegato al presente verbale come allegato C).

Il Consigliere Vetriolo, il quale propone la sospensione dei lavori per un quarto d'ora che messa ai voti per alzata di mano, viene approvata all'unanimità da parte di tutti e sedici consiglieri presenti e votanti. I lavori riprenderanno alle ore 14,15.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 14,30, sono presenti tutti i 16 Consiglieri comunali.

Il Presidente, ripresa la discussione dà lettura dell'Ordine del Giorno stilato dai Consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'emergenza rifiuti venutasi a creare per la presenza di discariche a cielo aperto in vari punti del territorio comunale e, in special modo, nella contrada Buitto-Sottoserra e nella zona nord e sud del cimitero comunale;

Considerato che le Ordinanze del Presidente della Regione n.7/Rif del 14/07/2016 e 9/Rif del 19/07/2016 limitano i quantitativi dei rifiuti che i Comuni possono conferire in discarica ;

CHIEDE

al Presidente della Regione, all'Assessore Regionale Contrafatto, al Dirigente Dott. M. Pirillo, al S.E. Eccellenza il Prefetto di Enna, la revoca delle Ordinanze del Presidente della Regione n.7/Rif del 14/07/2016 e n.9/Rif del 19/07/2016 nella parte in cui viene previsto il limite quantitativo, in capo al nostro Comune, del conferimento giornaliero in discarica dei RSU ;

IMPEGNA IL SINDACO

a) ad impugnare le Ordinanze del Presidente della Regione n.7/Rif del 14/07/2016 e n.9/Rif del 19/07/2016 nella parte in cui viene previsto il limite quantitativo, in capo al nostro Comune, del conferimento giornaliero in discarica dei RSU, qualora esse non venissero revocate dalle Autorità competenti e preposte all'uopo dalle normative vigenti;

b) a che Ella chieda un incontro urgente con il funzionario della SRR preposto al fine di individuare apposite aree ove ubicare i contenitori di rifiuti, dia immediata comunicazione ai cittadini, quindi metta in essere quanto di sua competenza a che vengano sgombrate le discariche a cielo aperto che si sono venute a creare in vari punti del territorio comunale e, in special modo, nella contrada Buitto-Sottoserra e nella zona nord e sud del cimitero comunale ed infine emetta una ordinanza con la quale venga fatto divieto di conferimento dei rifiuti nei luoghi suindicati (contrada Buitto-Sottoserra e nella zona nord e sud del cimitero comunale);

c) a tener conto della emergenza relativa ai pagamenti delle mensilità degli operatori del settore e di mettere in essere quanto di Sua competenza in conformità alle normative vigenti, al fine di sanare tale spiacevole situazione.

Il Presidente pone ai voti il presente ordine del giorno che, per alzata e seduta viene approvato all'unanimità da parte dei 16 consiglieri presenti e votanti.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegato ordine del giorno
Visto l'O. EE. LL. vigente nella Regione Siciliana;
Visto lo Statuto Comunale;
Preso atto dell'esito della votazione;
All'unanimità dei presenti,

DELIBERA

1. di approvare l'ordine del giorno avente ad oggetto: Emergenza rifiuti nel Comune di Barrafranca nel testo sopra riportato.
2. Trasmettere copia della presente deliberazione a: al Presidente della Regione, all'Assessore Regionale Contrafatto, al Dirigente Dott. M. Pirillo, al S.E. Eccellenza il Prefetto di Enna, agli Ingg. R.Palumbo e L.Lanza, Dott. Di Mauro A. Dott. Amato E. , al Comandante Stazione dei Carabinieri di Barrafranca, Dirig. Medico Dott.ssa A. Strazzanti, al Presidente Anci Dott. L. Orlando, al Comandante dei Vigili Urbani di Barrafranca, al Capo V Settore Arch. Costa, ai Sindaci Soci Atoenna Euno.

Indi, chiede di intervenire il **Consigliere Ferrigno Giuseppe** il quale propone di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

La proposta, messa ai voti per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 16 consiglieri presenti e votanti.

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta di immediata esecutività, avanzata dal Consigliere Ferrigno Giuseppe;

Preso atto dell'esito della votazione;
All'unanimità dei presenti,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Giovanni Di Dio

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Dott. Alessandro Tambè

IL V. SEGRETARIO GENERALE

F.to Dr.ssa Giuseppina Crescimanna

Pubblicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data _____ e per quindici
giorni consecutivi.

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE



Comune di Barrafranca

Provincia di Enna

Ufficio del Sindaco



COMUNE DI BARRAFRANCA
Provincia di Enna

Protocollo n° 0007572 del 18/07/2016

Prot. Gab. n. 1724
del 18/7/2016



inviata solo via pec ed e - mail

Li, 18/7/2016

- S.E. Il Prefetto di Enna – protocollo.prefen@pec.interno.it
 - Assessore Reg.le Dott.ssa V. Contrafatto - assessore.energia@regione.sicilia.it
 - Dir. Dr. M. Pirillo Dipartimento Reg.le Acqua e rifiuti
direttore.dar@regione.sicilia.it / dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it
 - Presidente della Regione Siciliana Dr. R. Crocetta
presidente@certmail.regione.sicilia.it // segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it
 - Ingg. R. Palumbo e L. Lanza, Dr. A. Di Mauro c/o ATO EnnaEuno SpA in liquidazione -
ennaeuno@pec.it
 - SRR 6 Enna – srr6.ennaprovincia@pec.it
 - Commissario straordinario SRR6 Enna Dr. E. Amato – commissariostra.srr6@pec.it
 - OIKOS SpA – oikospa@pec.it
 - Comandante Mar. Scordella Stazione Carabinieri Barrafranca – ten30613@pec.it
 - Dir. Medico Dott.ssa A. Strazzanti c/o Serv. Igiene pubblica Barrafranca
igienepubblica.barrafranca@asp.enna.it
 - Presidente Dr. L Orlando ANCISicilia – ancisicilia@anci.sicilia.it
 - Comandante P.M. Dott.ssa M. Costa – m.costa@comune.barrafranca.en.it
 - Capo 5° Settore UTC Arch. F. Costa – f.costa@comune.barrafranca.en.it
 - Ai Sindaci Soci dell'ATO EnnaEuno e della SRR 6 Enna
- Al Presidente Dr. G. Di Dio ed al Vice Presidente Dott.ssa K. Baglio del Consiglio Com.le
- Ai Sigg. Consiglieri Comunali per il tramite del Presidente del Consiglio
- Alla cittadinanza a mezzo stampa

Oggetto: emergenza rifiuti nel Comune di Barrafranca.

Premesso che in questo Comune viene ordinariamente prodotta una quantità giornaliera di rifiuti superiore al limite della quantità di conferimento in discarica stabilito nell'Ordinanza del Presidente della Regione n. 7/Rif del 14/7/2016, permangono le condizioni di estrema emergenza per le discariche a cielo aperto, formatesi già prima dell'emanazione della suddetta ordinanza, in C/da Sottoserra, C/da Grazia, Cimitero nord – sud, con conseguente reale pericolo per la salute pubblica.



Comune di Barrafranca

Provincia di Enna

Si rappresenta che, in questa stagione estiva, la popolazione residente aumenta per il ritorno degli emigrati con conseguente incremento della produzione di rifiuti che, oltrepassando i limiti di conferimento ed a causa della carenza di raccolta quotidiana, fanno aumentare i cumuli delle discariche a cielo aperto.

La limitazione della quantità del conferimento in discarica di cui all'Ordinanza presidenziale n. 7/Rif del 14/7/2016, non permette infatti sia il conferimento intero della raccolta giornaliera sia il recupero dei rifiuti giacenti nelle discariche formatesi in territorio comunale.

Come sottolineato nella mia precedente nota prot. gen. n. 7502 del 15 u.s., affinché non accada che la pubblica salute venga compromessa, tenuto conto delle alte temperature, chiedo:

- la deroga urgente al vigente limite di conferimento in discarica, necessaria per il conferimento dei rifiuti giornalieri e per il conferimento dei rifiuti giacenti, in quantità ingenti, nelle discariche a cielo aperto.

Tale deroga è estremamente necessaria per riportare le condizioni di salubrità nel territorio comunale.

Ribadendo la drammaticità della situazione, resto in attesa di celere riscontro.
Distinti saluti.

Il Sindaco
Prof. F. Accardi

All. A)

Buongiorno sig. Presidente,

Buongiorno al Sindaco...ai nostri ospiti.. **sua Eccellenza il Prefetto di Enna, degli ufficiali sanitari locali e provinciali**, l'arch. Costa, capo del V settore, **i tecnici delle srr**, Ing. Palumbo e ing. Lanza, ai colleghi consiglieri, al pubblico qui presente e a chi ci segue da casa.

Per chi non mi conoscesse io sono la dott.ssa Katia Baglio, consigliere comunale del M5S.

Preliminarmente rappresento che abbiamo richiesto la convocazione di questo Consiglio Comunale Straordinario, perché non possiamo tacere e rimanere inerti di fronte a questa emergenza igienico-sanitaria, la gente vive un reale disagio di cui solo noi, il M5S ci stiamo facendo carico.

Fino ad oggi il nostro paese non è riuscito ad organizzarne in modo concreto e razionale lo smaltimento dei rifiuti, e gli amministratori che si sono succeduti si sono sempre limitati ad adottare soluzioni provvisorie e MAI adeguate.

Il paese è invaso da discariche abusive a cielo aperto, vedi C.da sotto serra, zona cimitero, c.da grazia e così via, con tutto ciò che le stesse comportano in termini di esalazioni maleodoranti e nocivi, aumento di parassiti, topi, determinando una grave emergenza sanitaria e di rischio per la salute pubblica; Fenomeno che nelle prossime settimane si aggraverà ulteriormente per l'aumento della popolazione dovuto al rientro estivo dei cittadini emigrati all'estero, con conseguente aumento della produzione giornaliera di rifiuti.

Quasi quotidianamente ci troviamo ad assistere a focolai di rifiuti che sprigionano nell'aria che respiriamo enormi quantità di esalazioni tossiche.

Oltre a tutto ciò, come se non bastasse, bisogna aggiungere anche il problema generato dai rifiuti speciali i quali, contenendo sostanze altamente inquinanti, per il loro smaltimento devono subire processi molto più complessi e costosi, e il nostro comune non è in grado di far fronte a tutto questo, o almeno non senza il Vostro aiuto.

La colpa non è di certo della popolazione, che subisce passivamente questo problema, né dei lavoratori ecologici, i quali anche loro vivono uno stato di grande disagio lavorativo. E allora la domanda sorge spontanea, chi è allora il responsabile di questo disastro?

La colpa è degli amministratori che negli ultimi anni si sono succeduti, che non hanno avuto la lungimiranza di attuare un piano rifiuti concreto e valido nel lungo periodo, ma anche questa amministrazione non è da meglio.

Il 7.7.2016 il Consiglio Comunale ha approvato un regolamento per la gestione dei rifiuti e la raccolta differenziata. Sono passati circa 15 giorni e **non** un solo atto consequenziale e attuativo è stato posto in essere da questa amministrazione, troppo impegnata ancora nelle guerre politiche interne per le poltrone.

Siete il peggior esempio di democrazia e contemporaneamente il miglior esempio di politica

egoista, prepotente, troppo impegnata a mantenere stabili i propri equilibri, i propri interessi, una politica CIECA alle esigenze della comunità. L'esempio lampante del FALLIMENTO totale.

Non posso non evidenziare sig. Sindaco, la sua incapacità nel gestire l'emergenza, ho partecipato come ospite a quel Tavolo tecnico tenutosi il 14 Luglio scorso, le ho proposto di portare avanti due azioni contestuali, l'una ordinaria e l'altra straordinaria, volta all'immediato sgombrò delle discariche a cielo aperto. Le ho consigliato di iniziare ad attuare subito la raccolta differenziata, di creare i CCR, introdurre il compostaggio domestico, migliorare la corretta gestione della Casa Dell'acqua, per diminuire il consumo di plastica....ma nulla di tutto ciò è stato reso esecutivo.

Lei si è semplicemente limitata ad emanare un'ordinanza in cui chiede la deroga ai limiti di conferimento in discarica e l'intervento dello Stato...o della Regione, tramite misure straordinarie non meglio specificate.

Io no lo accetto...mi dispiace....non accetto di avere un Sindaco che allarga le braccia e dice....non possiamo fare altro!!!!, non accetto chi si arrende, quando vedo altri sindaci, di altri paesi, protestare e lottare per risolvere l'emergenza rifiuti.

Io non credo che lei possa SOLO fare un'ordinanza in questo caso, non credo che nessuno degli ospiti qui presenti non possa fare niente, perché ognuno nell'ambito delle rispettive competenze, in relazione alla qualità e funzione dallo stesso rivestita, ha l'obbligo di FARE qualcosa, ed è per questo che noi CONSIGLIERI COMUNALI DEL M5S vi abbiamo invitato qui oggi.

Mi chiedo perché non ha mia sollecitato il Presidente della Regione a chiedere e ottenere finalmente ...questa volta lo **Stato di emergenza**.

Ricordo a me stessa, che lo stato di emergenza secondo la L. 225/92 può essere richiesto nei casi previsti all'art. 2 comma 1, lettera c ,ovvero quando si tratta di **“calamità naturali o connesse con l'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità ed estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo”**.

Il soggetto competente a proporlo nel nostro caso è il Presidente della Regione Sicilia, ai sensi dell'art. 5 della medesima disposizione legislativa, soggetto che lei avrebbe dovuto prontamente sollecitare.

Attraverso La delibera dello stato di emergenza viene stanziato un importo per realizzare i primi interventi nell'ambito dell'emergenza. Ulteriori risorse possono essere assegnate, con successiva delibera. Viene nominato il Commissario delegato, responsabile degli interventi da realizzare per superare la situazione di criticità. Allo scadere dello stato di emergenza ovvero 180 giorni, prorogabili per altri 180 gg) viene emanata un'ordinanza “di chiusura” che disciplina e regola il subentro dell'amministrazione competente in via ordinaria e individua il soggetto responsabile, d'intesa con la stessa amministrazione.

Il punto centrale è che durante tale periodo agli interventi per affrontare l'emergenza si provvede con ordinanze **in deroga** alle disposizioni di legge, ma nei limiti e secondo i criteri indicati con la dichiarazione dello stato di emergenza e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

Che cosa significa questo...che in questo modo verrebbero derogati tutti i limiti di conferimento nelle discariche.

Ecco un esempio di azione straordinaria che lei avrebbe potuto portare avanti.

Ma lei è FORSE troppo impegnato nella ricostruzione di una maggioranza inesistente...Non lo so...so solo che la gente quando ha bisogno **molto spesso** non si rivolge al Sindaco di Barrafranca, ma chiede aiuto al M5S... e su questo la invito a riflettere.

Sempre nell'ambito delle responsabilità... mi chiedo quale sia il ruolo dell'ATO "ENNAEUNO", il quale dovrebbe in virtù di espressi obblighi contrattuali occuparsi della gestione del servizio di Igiene Ambientale. Il quale fingendo di non sentire...rinvia tutto e tutti...Sindaco compreso...ai livelli regionali.

Ebbene ricordiamo agli stessi le loro responsabilità, e ricordiamo agli stessi che in un'ottica di bilanciamento degli interessi, il diritto alla salute pubblica, garantito e tutelato dall'ordinamento giuridico dall'art. 32 della Cost. Viene prima di ogni inadempimento contrattuale del Comune di Barrafranca o dei cittadini, e invito gli stessi a farsi carico dei loro obblighi.

Voi tutti siete oggi qui chiamati perché questo Comune non è in grado di fronteggiare e risolvere da solo questa emergenza sanitaria che sono i rifiuti, per cui ci serve l'aiuto di tutti voi, fosse anche una semplice autorizzazione, la messa a disposizione di risorse umane e mezzi o qualunque altra cosa dovesse essere necessaria per dare delle risposte e soprattutto una soluzione immediata a questo problema che rischia di affossare una intera comunità.

Bisogna avviare un piano straordinario di rimozione dei rifiuti, che nel giro di qualche giorno renda nuovamente vivibile il nostro paese, che abbia una durata di un paio di mesi, al fine di superare il periodo estivo e darci, altresì, il tempo materiale per organizzare ed attuare il piano rifiuti ordinario, partendo dal regolamento approvato il 7.7.2016.

Detto questo, concludo invitando tutte le autorità presenti a collaborare nell'interesse comune adoperandosi concretamente, per quanto di competenza, anche attraverso l'approvazione e/o autorizzazione delle attività di pulizia straordinaria delle nostre strade, in deroga ai normali limiti normativamente previsti.

Questa è una situazione di emergenza e richiede delle soluzioni anch'esse di emergenza e soprattutto urgenti e immediate.

Grazie a tutti.



All. B)

Al Presidente del Consiglio

Dr. Giovanni Di Dio

OGGETTO: proposta di "Regolamento per il compostaggio domestico e il compostaggio collettivo e di comunità nel territorio del Comune di Barrafranca"

I sottoscritti Consiglieri Comunali appartenenti al gruppo del Movimento 5 Stelle

PREMESSO

- che il 30% circa dei rifiuti urbani è composto dalla frazione organica;
- che tramite il compostaggio e la biostabilizzazione i rifiuti organici vengono trasformati in una miscela di sostanze umidificate (detta compost), la quale è alla base di alcune tecniche agronomiche definite sostenibili, poiché migliora la biodisponibilità di elementi nutritivi composti del fosforo e dell'azoto e aumenta la biodiversità della microflora del suolo;
- che il D.Lgs. n.152/2006 - Testo Unico dell'Ambiente - all'art.183 c.1 lett. d) definisce "rifiuto organico" i rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, i rifiuti alimentari di cucina prodotti da nuclei familiari, ristoranti, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e i rifiuti simili prodotti dall'industria alimentare quando raccolti in modo differenziato;
- che il D.Lgs. n.152/2006 - Testo unico dell'Ambiente - all'art. 183 c.1 lett. e) definisce "auto compostaggio" il compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani effettuato da utenze domestiche ai fini dell'utilizzo in situ del materiale prodotto;
- che le raccomandazioni europee e la legge 36/03 sulle discariche obbliga a contenere la quantità di rifiuti biodegradabili entro il limite di 81 kg/abitante/anno e raccomanda di limitare al massimo il conferimento di rifiuti biodegradabili in discarica;

VISTO

- che, con Ordinanza n.7/Rif del 14.07.16 il Presidente della Regione Siciliana ha stabilito il limite di conferimento dei rifiuti in discarica per ogni comune;
- l'art.18 del Regolamento comunale per la gestione integrata dei rifiuti urbani e della raccolta differenziata, approvato con delibera n. 12 del C.C. in data 07.07.16;

CONSIDERATO

- che questo tipo di approccio contrasterebbe efficacemente il problema urgente della gestione dei rifiuti urbani permettendo al nostro Comune di rimanere fuori da più complesse strutture centralizzate;
- che i vantaggi del compostaggio avrebbero effetti positivi su tre livelli d'interesse, di seguito descritti:

ECONOMICO

- valorizzazione di una risorsa che altrimenti finirebbe con diventare rifiuto conferito in discarica;
- riduzione dei costi legati al trasporto della spazzatura;
- riduzione dei costi legati alla gestione dello smaltimento, all'attrezzatura e al carico per gli operatori;
- riduzione del volume di rifiuti che confluiscono nelle discariche evitando di occupare i terreni per costruire nuove discariche;
- realizzazione di economie che si realizzano e che possono essere investite in altri ambiti.

SOCIO-SANITARIO

- realizzazione di un modello esportabile nel campo della gestione sostenibile dei rifiuti;
- realizzazione di una condizione di benessere e vivibilità del cittadino nel suo paese;
- riduzione drastica nei cassonetti di materiale putrescibile e di conseguenti cattivi odori, eliminazione della presenza di insetti ed animali indesiderati con evidente diminuzione del rischio di diffusione di patologie di vario tipo;
- coinvolgimento dei cittadini nella gestione consapevole dei rifiuti anche soddisfatti per il fatto di produrre fertilizzante utile per nutrire giardini comuni, parchi, aiuole o vasi per abbellire i balconi;
- miglioramento delle fasi di aggregazione sociale e di collaborazione per creare un più forte senso di appartenenza alla comunità.

AMBIENTALE

- miglioramento della qualità dell'aria, dell'acqua e dell'ambiente;
- riduzione di emissioni in atmosfera di CO₂ dovute al trasporto dei rifiuti con mezzi carrabili;
- restituzione alla terra di quegli elementi dalla stessa prodotti e che la rendono fertile.

PROPONGONO

all'On.le Consiglio Comunale di approvare l'allegato "Regolamento per il compostaggio domestico e il compostaggio collettivo e di comunità" inserito nell'O.d.G. della prima seduta utile del Consiglio Comunale.

Barrafranca,

REGOLAMENTO PER IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO E PER IL COMPOSTAGGIO COLLETTIVO E DI COMUNITA'

Art. 1 - Finalità

Il presente regolamento ha per oggetto le modalità di gestione del compostaggio domestico e del servizio di compostaggio collettivo e di comunità per i cittadini che posseggono un'area verde di pertinenza al proprio fabbricato o hanno un terreno di proprietà e che desiderano trasformare la frazione organica dei propri rifiuti domestici in fertilizzante per il terreno.

La stessa pratica può essere utilizzata anche da chi non ha un'area verde a disposizione tramite il compostaggio collettivo che permette a diversi cittadini di aggregarsi tra loro.

L'obiettivo è quello di:

- ridurre la quantità di rifiuti urbani prodotti;
- ridurre i costi di raccolta, trasporto e conferimento in discarica o in centri di compostaggio industriali dei rifiuti organici.
- promuovere la produzione e l'utilizzo diretto da parte dei cittadini e delle aziende agricole di *compost* come sostituto di ammendanti chimici.

Il compostaggio è un processo di decomposizione naturale dei nostri scarti alimentari.

Questo processo avviene all'interno di una compostiera formata da un contenitore appositamente realizzato per facilitare la decomposizione.

La materia organica immessa nella compostiera, col passare dei giorni, si degrada diminuendo di 67 volte il suo volume iniziale e trasformandosi in *compost*.

Quando il *compost* è maturo, viene raccolto per essere utilizzato come fertilizzante e ammendante per migliorare la struttura fisica del suolo.

I vantaggi sono su tre livelli d'interesse:

ECONOMICO

- valorizzazione di una risorsa che altrimenti diventerebbe rifiuto da conferire in discarica;
- riduzione dei costi legati al trasporto della spazzatura;
- riduzione dei costi legati alla gestione dello smaltimento, all'uso di attrezzatura idonea per lo smaltimento e alla diminuzione del carico di lavoro per gli operatori;
- riduzione del volume di rifiuti che confluiscono nelle discariche evitando di occupare i terreni per costruirne nuove;
- riduzione delle energie e delle risorse economiche dell'amministrazione, che non devono essere più spese per la gestione dei rifiuti bensì per altri fini;
- riduzione della congestione viaria e dell'usura del manto stradale grazie alla diminuzione del 40% dei camion utilizzati per la raccolta dell'immondizia

SOCIO-SANITARIO

- realizzazione di un modello esportabile nel campo della gestione sostenibile dei rifiuti;
- realizzazione di una condizione di benessere e vivibilità del cittadino nel suo paese;
- riduzione drastica nei cassonetti di materiale putrescibile e di conseguenti cattivi odori, eliminazione della presenza di insetti e di animali indesiderati con evidente diminuzione del rischio di diffusione di patologie di vario tipo;

- coinvolgimento dei cittadini nella gestione consapevole dei rifiuti anche soddisfatti per il fatto di produrre fertilizzante utile per nutrire giardini comuni, parchi, aiuole o vasi per abbellire i balconi;
- miglioramento delle fasi di aggregazione sociale e di collaborazione per creare un più forte senso di appartenenza alla comunità.

AMBIENTALE

- miglioramento della qualità dell'aria, dell'acqua e dell'ambiente;
- riduzione di emissioni in atmosfera di CO₂ dovute al trasporto dei rifiuti con mezzi carrabili;
- restituzione alla terra di quegli elementi dalla stessa prodotti e che la rendono fertile.

Art. 2 - Compostaggio domestico

Il Comune promuove il trattamento in proprio di tutte le frazioni organiche e in particolare della frazione organica dei rifiuti urbani attraverso il processo di compostaggio domestico che va condotto nei limiti e nel rispetto delle prescrizioni di seguito specificate:

1. L'utente è tenuto ad avviare il recupero in proprio della frazione organica prodotta nell'unità domestica di sua appartenenza. Per frazione organica si intendono tutti i rifiuti di natura organica provenienti da attività di preparazione dei pasti e delle pietanze e piccoli quantitativi di vegetali da manutenzione del giardino;
2. L'utente, dal momento dell'iscrizione al Registro dei Compostatori, di cui al comma 7 dell'art. 18 del Regolamento comunale per la gestione integrata dei rifiuti urbani e della differenziata, non potrà conferire al circuito di ritiro/raccolta rifiuti ("porta a porta", isole ecologiche, ecocentro o cassonetti) i rifiuti organici destinati al compostaggio domestico;
3. Possono aderire al compostaggio domestico unicamente le "utenze domestiche", comprese quelle condominiali, che dispongono di un'area verde (giardino, coorte di pertinenza al proprio fabbricato o terreno agricolo). L'area dove verrà posizionata la compostiera o il cumulo non deve essere pavimentata e deve essere di proprietà privata. In caso di condominio occorre l'autorizzazione di tutti i residenti e dei proprietari e l'area scelta deve avere una porzione verde pari almeno a 10 metri quadrati per componente dei nuclei familiari che effettuano il compostaggio domestico. La compostiera deve essere posta a 3,00 metri di distanza dai confini di proprietà e a 10 metri nel caso del sistema a cumuli e buche. Ogni utenza domestica che conferisce i rifiuti organici in un terreno non adiacente alla propria residenza e distante dal fabbricato (ad esempio in un terreno agricolo di proprietà) dovrà dotarsi di idoneo contenitore per i rifiuti organici con tappo per il trasporto. Il proprietario avrà cura di pulire e disinfettare il proprio contenitore periodicamente;
4. L'utente s'impegna ad applicare i principi del compostaggio domestico al fine dell'ottimizzazione del processo e dell'ottenimento di *compost* di qualità, e, per raggiungere questi obiettivi, dovrà attenersi ad una corretta miscelazione dei materiali da trattare e assicurare ad essi un adeguato apporto di ossigeno anche con il rivoltamento periodico del materiale, evitando in tal modo disagi ai vicini;
5. L'utente s'impegna ad utilizzare il *compost* risultante dall'attività di compostaggio per corretti fini agronomici nelle aree a verde di proprietà del singolo compostatore o del condominio nei casi di compostaggio condominiale;

6. Il compostaggio domestico deve essere realizzato in modo da non recare danno all'ambiente, da non costituire pericoli di ordine igienico-sanitario, da non produrre esalazioni moleste o qualsiasi altro disagio per le altre utenze.

In caso di difficoltà nella gestione del processo di compostaggio dovrà essere avvertito l'Ufficio del Comune e/o dell'impresa di gestione dei servizi di igiene urbana che provvederanno a consigliare la tecnica più idonea per risolvere le problematiche.

Se i disagi per le altre utenze permanessero, il compostatore avrà cura di utilizzare un'altra area di proprietà o di terminare l'attività di compostaggio domestico comunicando l'avvenuta rinuncia all'Ufficio competente.

Art. 3 - Metodi di compostaggio domestico

Sono considerate valide per l'attività di compostaggio domestico le seguenti soluzioni tecniche alternative all'utilizzo della compostiera fornita in comodato d'uso gratuito dal Comune:

- Composter chiuso: contenitore areato studiato per fare compostaggio in piccoli giardini normalmente in commercio in materiale plastico e costruito con struttura del tipo a campana dotato di coperchio in sommità per l'introduzione del materiale da compostare e di uno sportello inferiore per il prelievo del *compost* maturo;
- Composter fai da te: contenitore in rete metallica, preferibilmente plastificata, a maglia fine, rivestito con materiale ombreggiante tipo tessuto non tessuto o telo di juta, di forma cilindrica, con un coperchio in sommità per l'introduzione del materiale da compostare;
- Cassa di compostaggio: contenitore costruito in legno realizzato in modo da permettere una buona aereazione ed un facile rivoltamento;
- Buca e cumuli sul terreno: antichi metodi contadini per il recupero della materia organica e la concimazione dei terreni di campagna.

Altre eventuali soluzioni tecniche potranno essere proposte singolarmente dalla utenze, il cui utilizzo sarà ritenuto valido previo accertamento di funzionamento da parte del personale dell'Ufficio preposto ai controlli.

Art. 4 - Metodi di compostaggio collettivo e comunitario

Il progetto di compostaggio collettivo dà l'opportunità ad un gruppo di cittadini di gettare i propri scarti organici in un contenitore comune appositamente pensato per favorire il processo di biodegradazione della materia organica.

Questa forma di gestione della materia organica si distingue dalla solita raccolta differenziata perché è una iniziativa comunitaria in scala ridotta.

La forza del progetto consiste nell'offrire ai cittadini una piattaforma dove possono essere loro stessi a gestire una parte dei loro scarti di casa per poi godersi i molteplici benefici che ne derivano.

Il compostaggio collettivo è un importante strumento per far nascere nel cittadino una maggiore consapevolezza riguardo alla produzione dei rifiuti e per aiutarlo ad accrescere il proprio senso di responsabilità.

Gli utenti, dal momento dell'iscrizione al Registro dei Compostatori, alla sezione Compostatori collettivi, di cui al comma 7 dell'art. 18 del Regolamento comunale per la gestione integrata dei

rifiuti urbani e della differenziata, non potranno conferire al circuito di ritiro/raccolta rifiuti (“porta a porta”, isole ecologiche, ecocentro, cassonetti) i rifiuti organici destinati al compostaggio domestico.

I metodi di compostaggio collettivo possono così riassumersi

TIPOLOGIA	ABITANTI EQUIVALENTI	LOCALIZZAZIONE
Compostiera collettiva manuale	max 15 abitanti equivalenti	Presso aree verdi pubbliche e private con superficie maggiore di 100 mq
Insieme di compostiere domestiche	max 15 abitanti equivalenti	Presso aree verdi pubbliche e private con superficie maggiore di 100 mq delimitate da recinzione
Compostiera collettiva elettromeccanica	>di 15 abitanti equivalenti	Presso aree comunali o aziende agricole

La compostiera collettiva manuale

I cittadini, in numero massimo di 15 abitanti equivalenti, possono conferire la frazione di R.O. in un'area pubblica o privata non pavimentata, in prossimità di condomini o in aree verdi comunali disponendo di un contenitore comune che può essere fornito dall'amministrazione comunale o realizzato dagli stessi utenti che ne fanno uso. La compostiera collettiva manuale deve essere realizzata con materiali di varia natura, meglio se in legno, e in modo tale che sia costantemente areato il suo contenuto, deve avere due compartimenti divisi e deve essere dotata di un coperchio o di uno sportello dotato di lucchetto. Tutti gli utenti che utilizzano tale compostiera devono avere le chiavi del lucchetto e i due compartimenti devono avere un volume complessivo non inferiore a 1 mc.

L'area dovrà essere segnalata con cartelli informativi e istruzioni per l'uso. Ogni aggregazione di 15 abitanti equivalenti dovrà scegliere un Responsabile rappresentativo dei nuclei familiari a cui il Comune dovrà fare riferimento per comunicazioni e per eventuali segnalazioni. Il compost prodotto potrà essere diviso tra i partecipanti o utilizzato nell'area verde di prossimità.

L'insieme di compostiere domestiche

I cittadini, in numero massimo di 15 abitanti equivalenti, possono, inoltre, conferire la frazione di R.O. in un'area pubblica o privata non pavimentata, in prossimità di condomini, disponendo anche di 4 compostiere di circa 80 litri ciascuna e realizzando una recinzione in rete metallica alta 2 m circa, dotata di apertura a cancelletto e di un lucchetto la cui chiave deve essere fornita a tutti i partecipanti. L'area dovrà essere segnalata con cartelli informativi e istruzioni per l'uso. Ogni aggregazione di 15 abitanti equivalenti dovrà scegliere un Responsabile rappresentativo dei nuclei familiari a cui il comune dovrà fare riferimento per comunicazioni e per eventuali segnalazioni. Il compost prodotto potrà essere diviso tra i partecipanti o utilizzato nell'area verde di prossimità.

Attività minime consigliate per ottimizzare il processo:

- formare un letto di foglie e di rami secchi, di segatura o di pellet;
- sminuzzare gli scarti per accelerare il processo di decomposizione e favorire l'aerazione;
- equilibrare le parti secche e quelle umide e non scendere mai al di sotto del 50% di materie secche (carta assorbente, tovaglioli, foglie e rami secchi);
- umidificare di tanto in tanto e specialmente nei mesi estivi;
- se è possibile utilizzare lombrichi che accelerano e velocizzano il processo;
- rimestare di tanto in tanto in quanto i cattivi odori sono segno di cattiva aerazione.

La compostiera elettromeccanica

E' caratterizzata da un tritatore in entrata con coperchio dotato di pistone e carter di protezione, sistema di rivoltamento e avanzamento con pale, uscita di R.O. trattato, sensore di temperatura, sistema di ventilazione meccanica con riciclo di aria e ossigenazione, apertura di controllo visivo, raccolta acque di percolato.

Tale compostiera può essere adottata da un numero di abitanti equivalenti superiore a 15 fino a 500 abitanti equivalenti, a seconda della tipologia e della capacità certificata della compostiera utilizzata. La compostiera collettiva elettromeccanica può essere collocata presso aree comunali o aziende agricole.

Le compostiere elettromeccaniche possono essere messe a disposizione dall'amministrazione comunale ed alloggiare in locali coperti, pavimentati, possibilmente in aree protette da video sorveglianza e chiuse nelle ore notturne. Il comune stipula convenzioni e distribuisce a chi ne fa richiesta il fertilizzante prodotto e si riserva di utilizzarlo nelle proprie aree verdi.

Le aziende agricole che intendono acquistare le compostiere elettromeccaniche per produrre fertilizzante da rifiuti da utilizzare per la propria azienda, possono stipulare una convenzione con il comune per determinare l'elenco degli utenti che smaltiscono la R.O. in compostiera.

Art. 5 - Modalità di adesione

Per aderire al compostaggio domestico e collettivo, l'utente deve presentare apposita domanda (modello A allegato al presente regolamento).

Le utenze residenti che autocertificano il possesso e l'utilizzo di un'idonea ed efficiente compostiera posizionata su un'area verde (orto, giardino, terreno agricolo) di proprietà privata superiore a 10 mq, per abitante, della quale hanno l'effettiva disponibilità, vengono iscritte di diritto al registro dei Compostatori.

Il Comune può realizzare a proprie spese i sistemi di compostaggio collettivo sopra descritti e tramite avviso pubblico, pubblicato con idonei mezzi, iscrizione nell'Albo pretorio o affissione di manifesti e successiva manifestazione d'interesse, può invitare le utenze a presentare richiesta di

iscrizione in un apposito elenco. Ogni gruppo di 15 utenti, per le "compostiere manuali" o "insieme di compostiere", dovrà nominare un responsabile della compostiera collettiva.

I condomini che intendono auto-organizzarsi possono presentare al Comune un'istanza con l'elenco delle utenze collegate e autorizzazione condominiale, allegando una planimetria d'insieme con l'indicazione dell'allocazione delle compostiere e del responsabile delle stesse.

Le "compostiere collettive elettromeccaniche" verranno gestite dal Gestore dei rifiuti comunale.

Il Comune, tramite avviso pubblico, potrà pubblicare una manifestazione d'interesse per gli utenti che intendono usufruire della compostiera elettromeccanica e dello sconto sulla Tari.

Il Comune provvederà ad stilare una graduatoria e le istanze verranno accolte in ordine di arrivo.

Art. 6 - Iscrizione nell'Elenco dei Compostatori

Tutti gli utenti che, avendo fatto richiesta d'iscrizione, rientrano negli elenchi dei compostatori che smaltiscono la propria frazione di R.O. nelle compostiere collettive, comunali o private, verranno iscritti nel "Registro dei Compostatori" di cui al comma 7 dell'art. 18 del Regolamento comunale per la gestione integrata dei rifiuti urbani e della raccolta differenziata.

Art. 7 - Cessazione compostaggio

L'utente che non intende più effettuare il compostaggio è tenuto a dare formale comunicazione, tramite l'allegato B, all'Ufficio Ambiente e, per conoscenza, all'Ufficio Tributi del Comune di Barrafranca specificando la data di cessazione. Il comune provvede a comunicare al successivo utente in elenco la possibilità di conferire i rifiuti organici in sostituzione dell'utente che ha lasciato il posto libero.

Art. 8 - Riduzione Tari

Le utenze iscritte nel Registro dei compostatori avranno diritto, dal primo giorno del mese successivo a quello di effettivo utilizzo del compostaggio, alla riduzione della tassa, quantificata nel regolamento della TARI, relativa all'utenza presso la quale è presente e utilizzata la compostiera. La riduzione sarà autonoma ed indipendente da altre forme di sgravio e, pertanto, potrà concorrere con altre riduzioni. Tale riduzione è cumulabile con quella conseguente al conferimento dei rifiuti differenziati presso eventuali Ecopunti comunali fino alla quota massima prevista nel regolamento TARI o similare relativa all'utenza presso cui è presente e utilizzata la compostiera. Tale riduzione dovrà essere rideterminata ed eventualmente riconfermata annualmente dall'organo competente dell'Amministrazione comunale in sede di determinazione delle tariffe.

L'uso improprio della compostiera o qualsiasi non conformità alle prescrizioni contenute nell'art. 2 comporta l'automatica ed immediata revoca ed esclusione dalla riduzione per l'intero anno di contestazione dell'irregolarità.

Art. 9 - Attività di formazione e informazione

Il Comune promuove ogni tipo di divulgazione di questo Regolamento e provvede a distribuire a tutti gli utenti che intendono iscriversi al Registro dei Compostatori, nella sezione collettiva, un

manuale di corretto utilizzo con istruzioni e sanzioni. In prossimità delle compostiere collettive è obbligatorio affiggere manifesti e istruzioni per il loro corretto utilizzo.

Il Comune, ogni qualvolta installerà delle compostiere collettive, provvederà a darne avviso e a programmare la loro inaugurazione invitando le utenze domestiche e del quartiere ad aderire al progetto.

Art. 10 - Attività vietate

- è vietato miscelare rifiuti pericolosi con i rifiuti compostabili;
- è vietato in ogni caso immettere, nei contenitori dei rifiuti compostabili, rifiuti diversi da quelli ai quali siano destinati;
- è vietato depositare i rifiuti nella compostiera quando il loro volume sia tale da impedire la chiusura del coperchio ed abbandonare i rifiuti nei pressi del contenitore, creando in queste situazioni danni paesaggistici e odori molesti per il vicinato ed in generale per le persone;
- è vietato danneggiare le compostiere messe a disposizione dal comune, impiegarle per usi impropri e trasportarle in luoghi diversi da quelli previsti;
- è vietata la combustione dei rifiuti;
- è vietato l'abbandono, lo scarico ed il deposito non autorizzato di qualsiasi tipo di rifiuto compostabile su tutte le aree pubbliche e private nonché l'immissione di rifiuti adibiti al compostaggio, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee.

Art. 11 - Attività di controllo e monitoraggio

Le trasgressioni alle norme del presente regolamento sono accertate in via prioritaria dal corpo di polizia locale e da qualsiasi agente di polizia giudiziaria ai sensi dell'art. 13 della L. 689/1981 e s.m.i..

Fatte salve le competenze degli enti preposti per legge al controllo, il Comune attiva la vigilanza se necessario anche con sistemi di video sorveglianza per il rispetto del presente regolamento e applicando, in caso di inadempienza, le sanzioni amministrative previste dalla vigente normativa. Le autorità preposte al controllo sono autorizzate ad effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento dell'osservanza alle norme di cui al presente regolamento.

Art. 12 - Osservanza di altre disposizioni e dei Regolamenti comunali

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento si rimanda alle norme contenute nel D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e alle relative norme tecniche di attuazione, alla normativa di settore statale e regionale per quanto di pertinenza, nonché agli altri regolamenti comunali. Rimane obbligo dei compostatori verificare il pieno rispetto delle suddette norme.

Art. 13 - Pubblicità del Regolamento

Copia del presente Regolamento, a norma della Legge Regionale n. 10/91 e s.m.i., sarà a disposizione dei cittadini presso l'Amministrazione comunale che provvederà, inoltre, alla

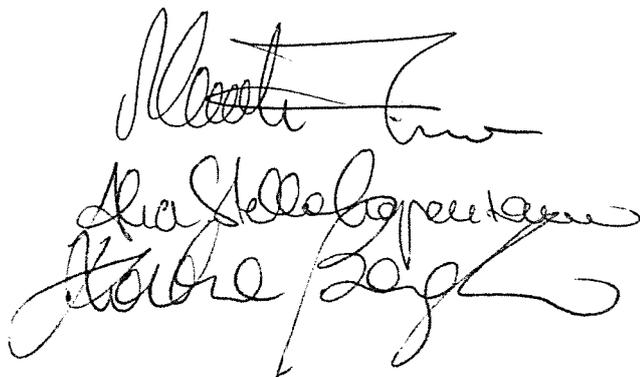
campagna conoscitiva e pubblicitaria necessaria alla corretta applicazione del presente regolamento.

Il Regolamento sarà inoltre pubblicato nel sito web comunale [www.municipio.comune.barrafranca.en.it/Compostaggio domestico](http://www.municipio.comune.barrafranca.en.it/Compostaggio%20domestico).

Ogni altra disposizione di Regolamenti comunali contraria o incompatibile con il presente Regolamento si deve intendere abrogata.

Art. 14 - Modifiche al presente Regolamento

Il Comune si riserva la facoltà di aggiornare e modificare il presente Regolamento in base a sopraggiunte e nuove necessità di raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e di ottimizzazione della gestione del servizio.



Two handwritten signatures in black ink. The top signature is a stylized cursive signature, likely of the Mayor. The bottom signature is also in cursive and appears to be 'Stefano Poggi'.

Al Comune di

Barrafranca (BN)

Piazza Regina Margherita

94012 BARRAFRANCA (EN)

OGGETTO: RICHIESTA DI ADESIONE AL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE UMIDA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

(Delibera di Consiglio Comunale n. del _____)

Io sottoscritto/a _____ nato/a il ____/____/____ a

_____ e residente a _____ () in
Via/Piazza/Località

_____ n. _____ Codice Fiscale - tel. _____

CHIEDO

- Di poter effettuare il compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti domestici
- Di poter aderire all'iniziativa di compostaggio collettivo della frazione organica dei rifiuti domestici organizzato presso _____

tipologia

- Compostiera collettiva
- Insieme di compostiere
- Compostiera elettromeccanica

DICHIARO (nel caso di compostaggio domestico)

- che il compostaggio verrà attuato utilizzando la seguente struttura a mia cura e spese:

- COMPOSTIERA**
- CUMULO**
- CONCIMAIA/BUCA**
- CASSA DI COMPOSTAGGIO**

(Barrare le modalità prescelte segnandole in ordine di precedenza 1-2-3.....)

- che intendo condurre l'attività di auto compostaggio della frazione umida dei rifiuti prodotta dal mio nucleo familiare che consta di n. ____ persone, presso la mia utenza domestica sita in Barrafranca(EN), Via/Località _____, (quale proprietario affittuario comodatario) riportata in Catasto al Foglio N. ____ Particella/e _____ in quanto

Dispongo di un'area verde (orto, terreno, giardino o parco) non pavimentata, di proprietà privata, ed ho la possibilità di utilizzare il compost prodotto

Aderisco all'iniziativa di compostaggio collettivo

L'area interessata al compostaggio è riportata in Catasto al Foglio n. ____ Particella/e _____ intestatario _____

- di aver preso visione del Regolamento del compostaggio domestico e collettivo del Comune di BARRAFRANCA e di accettarne integralmente il contenuto.

DICHIARO

Ai sensi dell'articolo 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.p.r. 445/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi, contenenti dati non più rispondenti a verità, che

- Non conferirò al circuito di ritiro/raccolta rifiuti (porta a porta, ecc.) scarti di cucina, vegetali e sfalci verdi, ramaglie e residui di potatura provenienti dal proprio giardino o orto;
- Utilizzerò la compostiera in modo corretto e praticherò le buone regole del compostaggio domestico;
- Permetterò l'accesso all'area dove è situata la compostiera al personale incaricato dall'Amministrazione comunale degli eventuali controlli.

Il dichiarante si impegna inoltre a dotarsi di un contenitore chiuso che utilizzerà per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti organici;

Di effettuare periodicamente la pulizia del proprio contenitore;

Barrafranca li _____ RICHIEDENTE _____

ALLEGATI: Copia documento di identità e Codice Fiscale

N.B.: La presente domanda sarà seguita da stipula di apposita convenzione con il Comune di Barrafranca (EN). La convenzione avrà validità anche per gli anni successivi, salvo decadenza immediata nel caso in cui le verifiche periodiche che verranno effettuate da parte del personale incaricato dal Comune di Barrafranca accertino la non conformità a quanto convenuto e dichiarato nella presente domanda. Potrà, inoltre, essere richiesta eventuale documentazione fotografica, attestante l'effettuazione della pratica del compostaggio.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ai sensi dell'art. 13, D.Lgs 196/03)

Come previsto dall'art. 13, D.Lgs 196/03, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei cittadini e della loro riservatezza. La richiesta dei dati ha il solo scopo di organizzare la raccolta dei rifiuti e delle comunicazioni relative. I dati saranno comunicati solo a personale aziendale o dell'Amministrazione Comunale.

Modello B -CESSAZIONE

**Al Comune
di Barrafranca (EN)**

Piazza Regina Margherita
94012 BARRAFRANCA (EN)

**Oggetto: CESSAZIONE DELLA PRATICA DI COMPOSTAGGIO DOMESTICO O COLLETTIVO
DELLA FRAZIONE UMIDA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI**

(Delibera di Consiglio Comunale n. del _____)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a il ____/____/____ a

_____ e residente a _____ (____) in Via/Piazza

_____ n. _____ Codice Utente Tari _____ tel. _____

COMUNICA CHE

• dal giorno _____ cesserà di praticare il compostaggio

Domestico della frazione organica dei rifiuti domestici presso la propria abitazione sita in Via/Piazza/Località _____ n. _____

Collettivo della frazione organica dei rifiuti domestici presso la compostiera collettiva sita in via _____

DICHIARA

di aver preso visione del Regolamento del compostaggio domestico e collettivo del Comune di Barrafranca (EN) e di accettarne integralmente il contenuto.

Barrafranca , li _____ RICHIEDENTE _____

ALLEGATI: Copia documento di identità e Codice Fiscale

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ai sensi dell'art. 13, D.Lgs 196/03)

Come previsto dall'art. 13, D.Lgs 196/03, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei cittadini e della loro riservatezza. La richiesta dei dati ha il solo scopo di organizzare la raccolta dei rifiuti e delle comunicazioni relative. I dati saranno comunicati solo a personale aziendale o dell'Amministrazione Comunale.



Alb. e/

Al Sindaco Prof. Fabio Accardi

Al Presidente del Consiglio
Dr. Giovanni Di Dio

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Mozione su provvedimenti contingibili ed urgenti in materia di emergenza rifiuti.

I sottoscritti Consiglieri Comunali, appartenenti al Gruppo del Movimento 5 Stelle,

CONSTATATA

- l'emergenza rifiuti venutasi a creare per la presenza di discariche a cielo aperto in vari punti del territorio comunale e, in special misura, nella contrada Buitto – Sottoserra e nella zona nord e sud del cimitero comunale;

VISTO

- il D. Lgsv. 03.04.06 n.152 e ss.mm. ii, e, in particolare, la parte IV relativa alla gestione dei rifiuti;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 08.02.08, modificato ed integrato dal Decreto Ministeriale 13.05.09 relativo alla disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art.183, comma 1, lettera c) del D. Lgsv. 03.04.06 n.152 e ss. mm.ii;

VISTA

- la delibera di G.C. n.10 dell'11.02.14 con la quale si è approvata la perimetrazione dell'A.R.O., coincidente con il territorio del Comune di Barrafranca;
- l'Ordinanza Sindacale n.13 del 24.03.14 avente ad oggetto: "Ordinanza recante disposizioni necessarie per assicurare la disciplina del servizio d'igiene urbana mediante la raccolta differenziata con il sistema porta a porta";
- la delibera di G.C. n.89 del 07.11.14 avente ad oggetto "Atto di indirizzo – Realizzazione piazzola di stoccaggio rifiuti" con la quale si affidava al Capo Unità organizzativa la realizzazione di una piazzola di stoccaggio per i rifiuti differenziati;

VISTO

- il Piano di Intervento per la gestione integrata dei rifiuti approvato con delibera di G.C. n.11 dell'11.02.14. ai sensi della L.R. 9/2010;

PRESO ATTO

- che il suddetto piano di intervento è stato approvato con Decreto Dirigenziale del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti n.250 del 05.03.14;
- che i lavori per la realizzazione della predetta piazzola, di cui al comma precedente, non sono stati, a tutt'oggi, ultimati e che la raccolta della frazione umida non è pertanto attiva;

VISTA

- l'Ordinanza n. 20/Rif del 14.07.15 e, in particolare, l'art.8 (attività straordinarie per l'incremento della raccolta differenziata);
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n.5/Rif del 07.06.16 che dispone norme relative al ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti;

CONSIDERATO

- che, in data 07.07.16, il Consiglio Comunale, con deliberazione n.12, ha approvato il Regolamento per la raccolta differenziata, ai sensi dell'Ordinanza n.5/Rif del 07.06.16;
- che l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n.7/Rif del 14.07.16 limita i quantitativi dei rifiuti che i Comuni possono conferire in discarica;

VERIFICATO

- che la differenziazione dei rifiuti comporta una notevole riduzione della frazione dei rifiuti solidi urbani da sottoporre a conferimento in discarica;

ATTESO

- che è necessario incentivare la raccolta differenziata al fine di conferire il minor quantitativo possibile di rifiuti in discarica e affrontare l'emergenza attuale dello smaltimento degli stessi, laddove accumulatisi;
- che l'Ordinanza n. 5/Rif del 07.06.2016 art.3 comma 10, riconosce una priorità nel finanziamento di attrezzature e/o infrastrutture per la raccolta differenziata a quei Comuni che abbiano superato le soglie di raccolta differenziata richiamate dalla stessa Ordinanza;
- che rientra nei poteri del Sindaco l'adozione di atti contingibili ed urgenti in caso di emergenza sanitaria o di sopraggiunte gravi esigenze di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale, soprattutto al fine di prevenire ed eliminare potenziali pericoli che possono minacciare l'incolumità dei cittadini,

INVIATO IL CONSIGLIO COMUNALE A

IMPEGNARE IL SINDACO

1. a vietare per qualche giorno il conferimento dei rifiuti nei contenitori e nelle aree ubicate nella zona Buitto-Sottoserra e nella zona nord e sud del cimitero comunale fino al completamento dello smaltimento dei rifiuti ivi accumulati e/o a nuove disposizioni previa individuazione di altre aree, di concerto con la SRR, predisposte al conferimento temporaneo dei rifiuti, anche prevedendo auto-compattatore in sosta in determinate zone del paese;
2. ad individuare alcune aree nel territorio comunale onde attivare uno o più "depositi temporanei" ovvero punti di raccolta, provvisori e temporanei, dei rifiuti differenziati per tutto il periodo antecedente alla realizzazione di un Centro Comunale di Raccolta definitivo, in modo da poter rispettare i limiti imposti recentemente dall'Ordinanza n. 7/Rif. del Presidente della Regione Sicilia del 14.07.2016, ovvero le 14,9 tonnellate giornaliere di conferimento in discarica (Punto 6.2.2 del Piano d'Intervento Gestione Integrata dei Rifiuti Barrafranca);
3. nelle more che si attivi il sistema di cui al punto 1 e 2 e quanto previsto dal Regolamento sulla Raccolta Differenziata e sullo smaltimento dei rifiuti approvato con delibera n.12 in data 07.07.2016 dal C.C. sia garantita la raccolta "porta a porta" delle varie frazioni dei rifiuti

diffenziabili e non;

4. ad incentivare il compostaggio domestico e collettivo al fine di diminuire la frazione umida e di poter utilizzare lo stesso come compost, tramite la proposta di approvazione, da parte del Consiglio Comunale, dei Regolamenti predisposti dal nostro gruppo consiliare, che presentiamo in bozza nella corrente adunanza pubblica;
5. a regolamentare il mercato settimanale mettendo in condizione i commercianti di differenziare i rifiuti per tipologia merceologica e a far rispettare l'art. 43 del Regolamento della raccolta differenziata approvato con delibera n.12 in data 07.07.16 dal Consiglio Comunale;
6. a vietare il volantinaggio pubblicitario per il periodo limitato all'emergenza e, comunque, fino a nuova disposizione;
7. a vietare l'uso di piatti, bicchieri e stoviglie di plastica per il periodo limitato all'emergenza e, comunque, fino a nuova disposizione;
8. a dotare le attività di ristorazione e gli esercizi alimentari di appositi contenitori o prevedere nelle immediate vicinanze il posizionamento di campane/scarrabili o l'individuazione di "Ecopunti", per conferire le frazioni di rifiuti in vetro, plastica e alluminio in modo da ridurre notevolmente il volume ed il peso dei rifiuti, tramite Convenzioni da attuare con tutti i consorzi specifici (Punto 6.2.2 del Piano d'Intervento Gestione Integrata dei Rifiuti Barrafranca);
9. a dotare di appositi contenitori tutte le attività commerciali, gli istituti scolastici e gli enti pubblici e privati o prevedere nelle immediate vicinanze, il posizionamento di campane/scarrabili o l'individuazione di "Ecopunti", per conferire le frazioni di rifiuti in carta e cartone, tramite Convenzioni da attuare con tutti i consorzi specifici (Punto 6.2.2 del Piano d'Intervento Gestione Integrata dei Rifiuti Barrafranca);
10. ad illustrare le misure eventualmente già adottate in ossequio agli obblighi previsti dalla deliberazione n.51 del 05.05.16 del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, riguardante l'avvio della procedura di affidamento del servizio di Igiene Ambientale, ai sensi della Legge Regionale n. 9/2010 e, ove necessario, accelerare tutte le procedure in merito.

I sottoscritti Consiglieri comunali propongono, inoltre, che le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dei punti 2, 4, 8 e 9 della presente mozione siano detratte dalle somme destinate all'Ato-Srr come quantificate nel Piano di Intervento Comunale (punto 7.2).

Si evidenzia che, visto lo stato di dissesto finanziario del nostro Ente Comunale, a noi è inibito l'accesso a diverse tipologie di fondi strutturali della Comunità Europea (Life +), che prevedono il cofinanziamento, con grave danno per tutta la comunità barrese.

Barrafranca, 20.07.2016

I Consiglieri Comunali Proponenti

